Anno XXXVIII — Mercoledì 14 Ottobre 1885 — N. 233

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' effetto: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, la quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute sono ridotte.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Radicali e opportunisti

ALLEATI

Embrassons nous, Folleville. — I radicali e gli opportunisti — questi cani e gatti della repubblica — riconoscono finalmente i loro torti reciproci, il pericolo comune li ha riconciliati almeno per il quarto d'ora, che è quello, di Rabelais.

Clémenceau e Spuller, due irriconciliabili, si sono baciati, a quanto pare, sulla *Rue de Rivoli*, che potrebbe anche essere la via di Damasco, e dopo questa pubblica ammenda, si sono recati a braccetto da Floquet, presidente della Camera, perchè organizzi e diriga il movimento conciliatorio. La stesso Rochefort, l'uomo che sogghigna, il grande fegatoso, mostra un' amorevole resipiscenza verso le sue vittime ordinarie, gli opportunisti.

Insomma, una parola di amore circola tra le file agonizzanti delle tre sinistre. Tutti i peccatori che si ravvedano in tempo, ossia prima dei ballottaggi, godranno i vantaggi dell' indulgenza plenaria. E il giubileo delle coscienze repubblicane a cui assistiamo; è la tregua del Diavolo che comincia.

Quale trasformazione! I complici delle fucilazioni di Satory diventano gli amici naturali degli amnistiati: i reduci da Noumèa giurano un' amicizia eterna ai loro ex-persecutori: i « tonkinesi » stringono alleanza coi neo-caledoniani ». Insomma, gli estremi non solo si toccano, ma si fondono.

Eppure echeggiano tuttavia le desinenze delle bestemmie comunarde contro gli usufruttuari della rivoluzione; eppure ronzano ancora agli orecchi parigini le minaccie dei gandenti contro i malcontenti, *alias* « recidivisti ».

Non importa: l'amnistia è nell'aria, nella Senna, nella stampa. Ed ogni repubblicano, che non si penta d'esserlo, ricanta sull'aria della *Carmagnola* la nota impresa del re dei belgi: — *L'union fait la force.*

Non v'ha dubbio: questa riconciliazione *in articulo mortis* è semplicemente ammirabile. È bella è artistica questa concordia improvvisa di un partito enorme, ma battuto. Vuol dire che le elezioni sono lezioni per tutti, e che l'esperienza, la grande pedagoga, non parla inutilmente il linguaggio dei fatti compiuti.

Tuttavia, prima di presentare le nostre congratulazioni all' Una e indivisibile, converrebbe sapere il grado di sincerità di tutta questa magnifica fratellanza.

Noi diffidiamo per esempio, dei versi omonimi. L' odio tra opportunisti e intransigenti è troppo cronico, troppo inacidito, troppo naturale anzi, per scomparire interamente, a un tratto, in forza di qualche articolo di fondo.

Certo, la paura è un gran laminatorio, un gran crogiuolo; livella molte asprezze e fonde molte eterogeneità. Certo, l'odio, l'amore suonano parole vuote in politica, che è sempre e dovunque il territorio dell'interesse. Però, le incompatibilità morali non cessano di funzionare anche nelle grandi crisi: poichè i partiti si formano per selezione psicologica più ancora che per affinità cerebrale.

Piuttosto che la conciliazione, noi ammetteremmo l'assorbimento. Il radicalismo è un partito esaltato, ma logico e sopratutto esclusivo. Non è lui che può accettare un indulto, mentre, crede di aver tutto a perdonare: non è lui che può scendere a patti, mentre ha l'abitudine d'imporne.

Si afferma che la fusione repubblicana sia già patuita tra Clémenceau e Floquet, sulla base della maggiorità. Vale a dire che, nei collegi dove preponderano i radicali, gli opportunisti dovrebbero votare con loro, e viceversa.

La verità è che, in parecchi dipartimenti, dove sono in minoranza, i rossi non vogliono votare che per sè stessi: motivo per cui quei poveri ministeriali sono costretti a ritirarsi. In altri collegi, invece, la minoranza socialista preferisce mille volte unirsi ai reazionari piuttosto che — supremo avvilimento! — votare per i moderati. E finora non c'è che la Corsica che offre l'esempio della fusione, grazie al suo buon senso italiano.

Come si vede, la concordia, che non è stata mai una virtù repubblicana, è più facile a parole che a fatti. Non c'è che l'odio che possa operare di questi miracoli elettorali. Sgraziatamente, mentre nei partiti monarchici l'odio comune per la repubblica supera tutti i rancori particolari, nelle frazioni repubblicane è durato sempre il fenomeno opposto.

Ed oggi, dopo tanto consumo di bile, il gran perdono viene un po' tardi.

IL PASTICCIO ORIENTALE

Le notizie che riceviamo dall' Oriente continuano ad essere tali che è impossibile farsi un giudizio chiaro sulla situazione. Le contraddizioni sono all'ordine del giorno. Però è un fatto indiscutibile che sono gravi; la Serbia e la Grecia armano, la Turchia mobilizza le sue truppe e le Potenze neutrali sono in disaccordo. L' Austria non può mostrarsi d'accordo colla Germania, la Russia è in disaccordo colla Germania e coll' Austria.

La questione che sembra più facile a risolvere è quella dell'annessione della Rumelia alla Bulgaria — che in massima tutta la Potenza accettano. La più complicata è quella dei compensi pretesi dalla Grecia e dalla Serbia con molto ardire.

Noi però, malgrado non disconosciamo la gravità del momento, stiamo d'avviso che la questione d'Oriente subirà un nuovo ralloppo, tale da assicurare ancora per qualche tempo la pace. E del pari credi mo che le discrepanze fra i tre imperi sieno più apparenti che reali, specie dopo l' intervista di Kremsier.

Questa intervista, com'è noto, fu combinata dalla Germania — la quale, si è riconosciuto in molte circostanze, ci tiene perchè per ora la pace non sia turbata. E la volontà della Germania, checchè si dica, ha preso tal parte in Europa che ormai tutto può dipendere dal suo atteggiamento che fino ad oggi s' ispira alla pace.

AGITAZIONE AGRARIA

Il 25 ottobre, per iniziativa di molti Comizi operai del Veneto, primo fra tutti quello di Padova, avrà luogo a Venezia una grande riunione di agricoltori.

Le proposte dovranno limitarsi all' argomento in discussione, cioè: alla necessità della perequazione fondiaria, e dell' immediato sgravio provvisorio a favore delle Provincie oggi eccessivamente colpite dalle imposte fondiarie.

Il Comitato è così composto: Direzione del Comizio Agrario di Padova — Conte Luigi Sormani — Moretti, presidente del Consorzio Agrario di Venezia — Conte Lorenzo Tegnolo, presidente dell' Associazione Costituzionale di Venezia — Avv. Sebastiano Tecchio, rappresentante la Società Politica del Progresso di Venezia — Avv. Pietro De Bedin, Presidente della Società Popolare Progressista di Venezia.

Molti Comuni lombardi e veneti hanno già aderito.

PER IL COMMERCIO

Sotto questo titolo, or sono circa due mesi, la *Gazzetta* nostra pubblicava un articolo d' interesse affatto commerciale in cui, a proposito di una contravvenzione, elevata dagli agenti della locale Intendenza di Finanza, a carico d' un privato, certo Stanislao Barbieri, era dimostrato l' equivoco nel procedimento della R. Finanza e si mettevano in guardia gli esercenti contro alle sorprese possibili dei gabellieri.

Una legge, vigente fino dal 1874, impone una tassa di fabbricazione di L. 30 del quintale su tutti i surrogati del caffè, e cioè sull' orzo, il cece, le ghiande ecc. che in commercio vengono torrefatti e polverizzati.

Questa legge, evidentemente stabilita per colpire quegli stabilimenti industriali italiani, sorti qua e là per la confezione di tali succedanei, il cui consumo, in cambio del vero caffè, sottraeva all' erario un maggiore introito nei dazii d' importazione; questa legge, dico, che giaceva negletta nei polverosi scaffali della R. Intendenza, fu tirata fuori per applicarla, dirò così, proditoriamente, a un *caso* di fabbricazione e spaccio dichiarato illecito.

Il Barbieri, atterrito da questo eccesso fiscale, e vedendo invasa la propria abitazione dalle guardie doganali, e sequestrati cinque quintali di ceci in natura, che custodiva in deposito per conto d' altri, si oppose alla contravvenzione, rifiutossi di chiedere la desistenza dalla procedura e per conseguenza di addivenire a un componimento amministrativo con la R. Finanza.

Questa, allora, ricorse al Tribunale, e quivi il Barbieri fu impedito.

Il dibattimento ebbe luogo, ieri, alla Pretura del 1° Mandamento.

Il chiarissimo avvocato Prè fungeva da Pretore, e l' egregio prof. Ruffoni patrocinava la causa dell' imputato, il quale, a dispetto in suo favore, aveva fatto chiamare in giudizio parecchi testimoni, fra i quali l' onorevole Severino Sani.

Il pubblico ministero, senza metterci nè sale — come suol dirsi — nè pepe chiese a dirittura la multa di L. 600 (seicento!) a tale ascendendo il quadruplo della tassa che il Barbieri avrebbe dovuto pagare — secondo i criteri erronei degli agenti della R. Intendenza — e parecchie altre penalità, e tutta questa sbalorditiva quantità di denari sur un miserrimo capitale del valore di circa lire 100!

Il valente avvocato difensore del Barbieri pronunziò una dotta arringa per dimostrare:

1.° il sequestro della merce destituito d' ogni fondamento di legalità;

2.° l' indiscutibilità della buona fede dell' imputato;

3.° l' erroneità dell' applicazione della legge 3 Giugno 1874, che gli agenti doganali avevano troppo letteralmente interpretata;

4.° l' assurdità della contestata contravvenzione.

E l' eccellentissimo magistrato, accogliendo le ragioni inoppugnabili dell' egregio difensore, con una splendida sentenza, che rivela una grande equità e un profondo acume giuridico, assolse l'imputato e condannò l' abbagito e il torto degli agenti doganali.

A. B.

DALLA PROVINCIA

A cholera finito

Ariano Ferrarese 12 Ottobre.

Promisi che appena fosse entrata un po' di tranquillità in Mezogoro avrei fatto una relazione estesa di tutto-ciò che nella luttuosa circostanza avesse; spicato tanto per rapporto al servizio quanto all' andamento del male, ed eccomi a mantenere l' impegno contratto.

Nella mia ignoranza sono ben lungi di voler emettere un parere scientifico sul male, quindi da questo lato mi limiterò a dire del modo con cui si comportò circa l' intensità e per rispetto allo persone che colpì. Nei primi attaccati si avevano, tutti i caratteri del morbo asiatico; epidermide quasi nera; occhi infossati, vitrei, viso estremamente contratto, membra rigide ed estremità raggrinzate; il processo letale nei più era brevissimo, quasi fulminante, dal principio della malattia fino al punto della sua maggiore recrudescenza. I primi a prendersi di mazzo furono vecchi, eppoi venne la volta di quelli di mezza età ma di complessione gracile, e quindi furono attaccati anche giovani robusti dei quali diversi morirono. Cosa singolare però e degna di menzione, come quella, che potrebbe guidare i competenti a stabilire le vere cause della malattia si è che sopra 64 casi circa nessuna persona agiata vi figura. Dirò di più; si sono viste famiglie rispar niate dal morbo abbondare letalmente circondate da altre da esso visitate; mi informai della condizione di quelle, e, potrei citarne i nomi, mi è risultato che vivevano con un regime di nutrimento e d' igiene molto migliori delle ultime accennate. Al Gombito p. e. nel casseggiato rustico capace di otto o nove famiglie; solo quella del fattore, pur essa abitante nello stesso fabbricato, andò esente dal male; ma essa dispone di vino ed alimenti sani. Sono fatti codesti sui quali, a mio avviso, c'è molto ma molto da meditare. Non fu cholera che attaccò li bravi Zagatti e Marocchi, l' ultimo dei quali è ristabilito completamente ed il primo in via di miglioramento, bensì un malore cansato dalle immani fatiche e dal pessimo sistema di voler apporre al male invece delle medicine e del riposo le bibite alcooliche. Il povero infermiere Chiodi più che di cholera, morì di fatiche e di languore: era un uomo cachetico forse anche impressionabile e le commozioni e le fatiche infransero quella debole esistenza. Epperò se non è cholera poichè, il cholera di quello buono, l'Asiatico, attacca ricchi e poveri, così dunque questa maledetta malattia che fa pochi giorni uccide più di trenta persone sopra una popolazione di appena 600 a-

bitanti colpendone più di sessanta? Il mio parere che è quello d'un ignorante, ma che d'altronde si basa sopra criteri dedotti dalla logica dei fatti si è che è cholera ma cholera nostrano e che ha la sua origine nell'estrema sporcizia e nell'inaudita miseria di queste popolazioni, dalla quale per andarne immuni bisogna per cura profilatica adottare l'uso della carne, del pane, del vino, dell'acqua salubre, del lavarsi sovente del tenere i cortili sgombri da sozzura ecc. A Mezzogoro manca l'acqua per bere, la quale si compra non solo ma anche quella necessaria per fare il bucato.

Ora domando io, se un disgraziato tante volte si trova impicciato a comprare di che disettarsi e fare il mangiare, come può cambiarsi di camicia almeno una volta per settimana, come mutare le lenzuola almeno una volta al mese? Ah bisogna venir quì vedere, toccare con mano e poi discorrere.

In questi terreni bonificati c'è la ricchezza, ma non si sa sfruttarla, si potrebbero avere dei lavoratori forti ed intelligenti, mentre invece si hanno dei cadaveri ambulanti, dei cretini, il rifiuto degli altri posti. E di chi è la colpa? All'interrogazione risponderò in altra circostanza, poiche per ora non mi sento abbastanza saldo sul mio piedestallo per farlo. Epperò la coscienza m'impone di segnalare i fatti, sta poi a chi di dovere di verificare se le mie siano fandonie o verità e provvedere di conseguenza. Se il buon senso mi dice che è colera nostrano e che purtroppo ne avremo tutti gli anni se non si pensa a distruggere le cause che lo producono. E il Goro del quale mi ero dimenticato di parlare non è forse un focolare d'infezione, non è in piccolo un delta del Gange per Mezzogoro?

È mio dovere di imparziale pubblicista di segnalare ancora alla cittadina riconoscenza in particolar guisa il sig. curato Don Felice Pozzati, il sig. Aldo Bianchi Segretario Comunale, i quali durante tutto il tempo del male si moltiplicarono per essere sempre pronti dove l'opera loro era richiesa; il sig. Muzzarelli delegato di P. S. di residenza a Comacchio, il quale lavorò indefessamente, e non abbandonò mai un momento l'abituale sangue freddo. In servizio s'ebbe una forte contusione al braccio sinistro, e con tuttociò mai un istante cessò dal lavorare; il bravo maestro comunale di Mezzogoro che per più di quindici giorni calcolandoli di 24 ore ognuno lo vidi inchiodato sopra una sedia e scrivere senza posa, e là nell'ufficio mangiava, e qualche ora dormiva —; il dottore Soranzo ed il bravo e buono Chiappini studente di 6° anno in medicina i quali andarono a gara nel prestare agli infermi l'opera loro; il sig. avv. Rastelli il quale ha fatto molto ma che però avrebbe potuto fare di più se fosse stato meno precipitoso nelle sue decisioni, ed un po' più saldo nelle risoluzioni.

In certi casi non basta il fare, ma è duopo che quanto si fa riesca di vero profitto, poiche diversamente l'azione lungi dall'essere vantaggiosa di risolve in danno per quelli che ne sono l'oggetto.

Bene si comportarono le squadre dei reduci e dei garibaldini venute da Ferrara; benissimo quelli della Croce rossa di Codigoro. Ora però che il pericolo è passato e con essso la paura della morte, non si dimentichino quelli che nel frangente progettarono tante belle cose che è sacro dovere di portarle a compimento, sacro dovere per quanto concerne i nostri fratelli diseredati e sofferenti, sacro dovere, perchè è indegno d'una nazione ricca e civile di lasciarsi invadere da una malattia terribile e schifosa pel solo fatto di non sapere sfruttare giudiziosamente le risorse di suolo e di clima che la nostra posizione topografica gratuitamente ci concede.

E per ora faccio punto augurandomi che ad evitare per i venturi anni i lamentati disastri dello scorso e di questo si prendono a tempo le opportune misure.

G. Ricci

Il Lazzaretto di Mezzogoro

Siamo pregati di riprodurre dal *Secolo*:

Dirò più tardi è ad epidemia cessata (è speriamo fra breve) quali insegnamenti si possono desumere intorno al modo di diffondersi ed alle cause più specialmente predisponenti del colera, studiando i dati della recente invasione di Mezzogoro dove fu colpito il 13 per cento della popolazione.

Ciò che ora non posso tacere e debito di giustizia mi spinge a dire, è la profonda ammirazione di cui son compreso in faccia ai miracoli di abnegazione, di energia, di attività spiegati in questa circostanza.

In un villaggio lontano da centri importanti si riuscì a stabilire un lazzaretto che per corredo, ordine e modo di servizio avrebbe potuto servire di modello ad altri maggiori, e lì il dottor Soranzo, modesto medico condotto, si rivelò uomo di profonde conoscenze scientifiche è — quello che più importa — mise in opera un razionale sistema di cura alla quale si deve se qualche vittima fu strappata alla violenza del male. E con lui gareggiarono le autorità del luogo e del Comune il parroco di Mezzegoro raro prete secondo lo spirito del Vangelo, che in giorni non di terrore, ma di sgomento generale ebbero parole ed esempio di conforto e di coraggio per tutti.

E qui rifulse sollecita ed utile l'opera volontaria dei reduci e dei garibaldini di Ferrara, operai e popolani per la massima parte, e della *Croce Rossa* alla quale si aggregarono altri da Comuni vicini non mancando anche offerte e concorso di braccia desiderose di *fare*, da lontane provincie. Non rifuggirono questi generosi dai più umili uffici; infaticabili al servizio di trasporto di malati, di cadaveri, alla distribuzione di sussistenze al servizio di assistenza di guardia di disinfezione, taluno di essi prestò servizio fino per 30 ore di seguito, molti per otto giorni non videro letto, ma con rigida disciplina militare pronti ad ogni chiamata, combatterono la battaglia della carità, ben più dura talvolta di quella delle carabine e dei cannoni. Vecchi soldati dai bianchi capelli trovarono l'energia della virilità e accanto ad essi i giovanetti della *Croce Rossa* imparavano a lavorare, formandosi così tra loro una catena di affetti, di memorie e di esempi feconda per l'avvenire.

Questo ho creduto dover dire, non tanto come medico accorso a studiare in luogo l'epidemia e le sue cause; ma come cittadino, perchè si sappia una volta di più che tutti, senza distinzione di ceto, di età, di partito fecero il loro dovere!

Onore ad essi!

Dott. Enea Casorati
Medico primario di Argenta

Il furto dell'oro esagerato.

Il furto alla Zecca di Roma, raccontato da qualche giornale con tanto lusso di particolari, non sarebbe, secondo il *Diritto*, quel gran fatto che si diceva.

Il furto dei tondini d'oro — scrive il *Diritto* — alla Zecca si riduce in tutto e per tutto, a 50 lire, trattandosi di pochi frammenti di tondini che non possono ammontare ad un maggior valore.

L'esportazione poi dell'oro per le finestre è una pura fantasia, giacchè le finestre stesse sono alte da terra, non un metro e mezzo, come si disse, ma oltre sette metri, e sono munite a dovere e sorvegliate dalle sentinelle.

IL CHOLERA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bollettino sanitario:

Dalla mezzanotte del 12 a quella del 13:

Provincia di Palermo. — 128 casi e morti 58, compresi 37 colpiti in precedenza.
Provincia di Ferrara, casi 1 e morti 1.
Provincia di Massa, casi 2 morti 1.
Provincia di Modena, casi 1 morti 0.
Provincia di Parma, casi 1, morti 0.
Provincia di Rovigo, casi 1, morti 0.

IN ITALIA

ROMA 12 — Le notizie circa la questione Orientale continuano ad esser gravi. La Turchia spinge con molta alacrità gli armamenti e fra pochi giorni avrà 150,000 uomini sotto le armi.

Nella prossima settimana due grandi corpi d'esercito Turchi saranno concentrati ad Adrianopoli e Uskup.

— La squadra navale Italiana d'Istruzione composta della *Vittorio Emanuele* e della *Vittor Pisani*, ha terminato il suo corso d'istruzione ed è arrivata ieri a Portoferraio. Gli allievi dell'Accademia Navale sbarcheranno domani a Livorno.

— Il progetto, che istituisce un corpo apposito di truppe per le nostre stazioni in Africa, è quasi terminato. Il ministro Ricotti intende di domandare su quel progetto l'urgenza alla Camera.

Intanto venne inviato al Re, per la firma, il decreto che stabilisce le indennità militari in Africa.

— Vennero sottoposti alla firma del Re i decreti che approvano le promozioni nel genio civile, in applicazione della legge del 1882.

— In seguito a denuncie anonime, ma che poterono essere verificate fondate, la Questura iersera, in casa della contessa Carolina Ercolani, sorprendeva una compagnia di venticinque persone, tutti appartenenti alla buona società, che giuocavano d'azzardo.

Si rinvennero parecchi mazzi di carte; i giuocatori furono dichiarati in contravvenzione: si sequestrarono L. 400: la padrona con altri tre signori fu condotta alla Questura.

SPEZIA 12 — Si conferma che il varo dell'*Andrea Doria* avrà luogo il 22 di questo mese.

SALERNO 12 — Dello Schiavo, impiegato postale, è fuggito involando dalla cassa del suo ufficio tremila lire. L'autorità fa attivissime ricerche per rintracciarlo.

BELLAGIO — Giunsero ieri la granduchessa Caterina e la principessa Elena di Russia con numeroso seguito. Presero alloggio al *Grand' Hôtel Bellagio.* Vi rimarranno per tutto il mese di ottobre.

VERONA — L'*Arena* narra, con copia di particolari, un fatto gravissimo.

Un padre scellerato, per sbarazzarsi di una figliuola incomoda ai suoi nuovi amori, l'avrebbe fraudolentemente inviata nientemeno che in una casa infame a Brescia, dalla quale la disgraziata si sarebbe salvata per miracolo.

BOLOGNA — *La Patria* annunzia che il conte Augusto Compagnoni Marefoschi, d'anni 38, di Potenza Picena, che si trovava giorni sono nelle carceri di Milano a scontare la pena per un duello avuto coll'ing. Rolle di Torino alla fine dell'anno scorso. Aveva ultimata la pena e stava per prendere il volo per altri lidi, quando per mandato d'arresto e spedito dall'autorità giudiziaria di Ancona venne tradotto colla scorta dei carabinieri in quella città. A quanto si assicura, egli è imputato di falsità da lui commesse in varie cambiali per somme non indifferenti scontate e girate in Ancona nel 1884.

PALERMO — Ieri l'altro due giovani si maritarono al Municipio, alla sera festeggiarono il loro matrimonio, alla mattina la sposa era morta di cholera;, oggi è morto anche lo sposo.

PORTO MAURIZIO — Ad Oneglia un cacciatore inseguito dai carabinieri della stazione di Dolcedo sparò a vuoto contro uno dei militi.

Il carabiniere rispose con un colpo di fucile ferendo il ribelle alla testa piuttosto gravemente.

ALL' ESTERO

MONACO — Luigi re di Baviera subirà una ritenzione di due milioni di marchi annui sulla lista civile fino all'estinzione dei suoi debiti che sommano a 18 milioni, contratti per fabbricare i suoi fantastici castelli.

PARIGI — Le notizie, che si hanno dalle provincie, segnalano una straordinaria agitazione, poichè oramai la lotta elettorale è portata sul terreno della moturchia o della repubblica.

Sotto questo rapporto la lettera del ministro Brisson, ha prodotta molta impressione. Il Brisson pone nettamente la quistione fra la monarchia e la repubblica, fra la pace interna o la guerra civile.

La lettera del Brisson venne concertata in Consiglio dei ministri e pubblicata per infondere lena al partito repubblicano, che in parecchi collegi si mostrava scoraggiato per la votazione di domenica.

L'assicurazione del primo ministro Brisson che la nuova Camera avrà una maggioranza di 150 repubblicani è data ad arte come arma elettorale, poichè le ultime notizie danno pronostici ben diversi.

CRONACA

Salute pubblica. — Eccellente in tutta la provincia.

Consumatum est. — Già da vari giorni annuciammo che stava per essere firmato il R. Decreto col quale si respingono in modo definitivo i ricorsi presentati contro il Decreto che ordina il consorzio coattivo per *la manutenzione* delle opere di bonifica del 1 Circondario.

Oggi, da un telegramma da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino che è in grado di essere bene informata, apprendiamo che la pubblicazione del Decreto è un fatto compiuto.

Fiere e mercati. — Ieri il Consiglio provinciale sanitario ha espresso parere favorevole e che sia tolta la interdizione delle fiere e dei mercati.

Oggi stesso sarà pubblicato l'analogo Decreto Prefettizio.

Ferrovia Ferrara-Modena. — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha ammesso in massima pei riguardi tecnici il progetto di Ferrovia da Ferrara a Modena per Cento.

Comizio Agrario. — Presso la Direzione del Comizio è aperta sino alla fine del corrente mese la sottoscrizione per l'acquisto di seme canepa di Carmagnola.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comizio.

Dazio consumo. — Ci si parla vagamente di progetti che si starebbero escogitando per la riscossione del dazio, da sottoporsi alla Giunta e al Consiglio Comunale. Progetti che, da quel poco che abbiamo potuto capire, si estrinsecherebbero nella forma di....

Come dire?

Di.... una *economia-appaltata*. Precisamente. E se la formula vi pare astrusa, può darsi non lo sia più quando si saprà in modo preciso di che cosa si tratta. *Videbimus.*

I volontari a casa. — Col 31 del corrente mese saranno mandati in congedo illimitato i volontari di un anno che si trovano sotto le armi.

In deputazione — Il senatore Borselli, l'on. Carpeggiani e i signori Giordani e Gori assessori municipali di Cento si recavano ieri presso il Prefetto in formale deputazione.

Se non siamo male informati, scopo di questa giterella sarebbe stato quello di indurre il R. Prefetto a sanzionare le recenti famose deliberazioni di quel Consiglio, in onta al decreto del Sottoprefetto di Cento che ne sospendeva l'esecuzione.

Crediamo la cosa un po' difficile; e dopo ciò che in proposito abbiamo scritto, possiamo fare a meno di influenzare le autorità tutorie in un senso piuttosto che in un altro. Soggiungeremo solamente che le buone cause si raccomandano da sè con una semplice esposizione, coll'egida della legge, e non hanno d'uopo di raccomandazioni, di deputazioni, e di solenni uffici.

Sunto annunzi legali — (13 Ottob).
Il 21 del corrente mese scade il termine per fare aumento del sesto al prezzo di L. 28650 per cui fu deliberato a Casoni Olivo una possessione denominata *Canova* situata in territorio d'Argenta.

— Notifica della Congregazione Con-

sorziale del secondo Circondario scoli, per la quale è esposto per un mese un progetto di variante alla sistemazione delle prime sei sezioni e consistente nella riunione delle due fosse *Gattola* e *Masi* in un solo canale.

— Avviso di convocazione per il 21 corrente degli interessati nel Consorzio di Riolo e Calcarate.

— L' Esattoria Comunale di Copparo indice Asta per il 4 Novembre per la vendita di immobili intestati ai fratelli Orlandini fu Rizziero.

Accettazione con beneficio d' inventario della eredità Antonio Magnani.

Necrologio. Moriva a Reggio Emilia

Stefano Calderini

direttore dell' *Italia Centrale.*

Alla Redazione del confratello reggiano, cui una lunga e penosa malattia privava nel Calderini di una mente direttrice tanto saggia ed onesta, le nostre più sincere condoglianze.

La Palestra drammatica educativa riaprirà quanto prima la serie dei suoi trattenimenti.

In questura — A San Nicolo d' Argenta nei decorsi giorni venivano arrestati 7 individui perchè trovati colpevoli di furto in danno di un mercante ambulante, sequestrando loro la refurtiva.

— A Cento, nel giorno 9 corr. veniva arrestato certo B S. perchè in istato di ubriachezza commetteva disordini e oltraggiava un pubblico ufficiale ed un agente della forza pubblica nell' esercizio delle loro funzioni.

Biglietti falsi in corso. — Per norma dei nostri lettori, diamo l' elenco dei biglietti falsi che trovansi in circolazione e che sono molto bene imitati.

Biglietti consorziali da L. 10:

Serie	430	numero	018678
»	230	»	058024

Biglietti da L. 5:

Serie	799	numero	050759

Biglietti da L. 1:

Serie	910	numero	035911

Biglietti di Stato da L. 10:

Serie	107	numero	035962
»	»	»	035974
»	»	»	046515
»	»	»	066574
»	112	»	074662
»	»	»	035652
»	131	»	013976
»	»	»	096129
»	»	»	096782
»	167	»	013268

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera a ore 8 si darà in questo teatro un' Accademia Drammatico Musicale a favore del nostro concittadino Maestro Filippo Filippi.

Gentilmente a tale scopo si prestano alcuni dilettanti delle diverse società drammatiche ferraresi - la signorina Erminia Stefani - i signori prof. Gallottini - Aldo Senigaglia e Sgherbi Rustico, non che 40 professori d' orchestra e venti ragazzi istruiti e presentati dal beneficato.

Eccone il programma:

Parte Prima

N. 1. (Sarti) Sinfonia a grand' orchestra.

N. 2. (Filippi) *Inno all' Italia* eseguito da 20 voci bianche con accompagnamento d' orchestra.

N. 3. Fantasia per tromba su motivi dell' opera la *Traviata* eseguita dal prof. Gallottini.

N. 4. (Alard) Fantasia per Violino su motivi dell' opera la *Sonnambula* eseguita dal signor Sgherbi accompagnato al piano dalla sig.ª Stefani.

N. 5. Commedia in un atto in versi dal titolo *Chi sa il giuoco non l' insegni* di Ferdinando Montini.

Attori: Sig.ª Fabbri Vittorina - Petrucci Corrado - Poli Pietro - Vitale Salvatore - N. N.

Parte Seconda

N. 1. (Sarti) Sinfonia a grand'orchestra.

N. 2. (Filippi) *Venti Novembre* Waltzer cantabile in omaggio di S. M. la Regina Margherita eseguito dalle voci bianche.

N. 3. (Beriot) Duetto brillante per violino e piano su motivi dell' opera *Lucia di Lammermoor*, eseguito dai signori Sgherbi e Sinigallia.

N. 4. Polka francese, con variazioni, per tromba, eseguita dal sig. prof. Gallottini con accompagnamento d'orchestra.

N. 5. Farsa in un atto dal titolo: *Il numero fatale*, di Enrico Belliblanes, interpretata dalla signora Carmellina Ricci e dai signori Muskas Alberto, Giuliati Luigi e Folchi Valeriano.

Prezzi d' ingresso: Platea cent 40 — Ringhiera cent. 60 — Loggie cent. 80 — Scanni, compreso l'ingresso, L. 1. 20.

Un ombrellino è stato rinvenuto Domenica nella Metropolitana chi l' avesse smarrito può rivolgersi alla donna di chiesa alla quale fu consegnato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
13 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 9°, 2 c
Alt. med. mm. 754,57	» mass.ª 13°, 1 c
Al liv. del mare 756 62	» media 10°, 9 c
Umidità media: 76°, 7	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo, Pioggia
Altezza dell' acqua raccolta mm. 2 66
14 Ottobre — Temp. minima 5° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
14 Ottobre ore 11 min. 49 sec. 19

Raccomandiamo l' Emulsione di Scott d' olio puro di fegato di Merluzzo ed ipofosfiti, a quelli che soffrono di malattie di petto, della gola e dei polmoni, agli anemici deboli, ed a tutti quanti abbiano bisogno di prendere il repugnante olio di fegato di merluzzo, poichè secondo le testimonianze di tutte le persone che l' hanno usata e il miglior rimedio per guarire dette malattie.

Le sommità medicali consigliano a tutte le persone di un temperamento debole e delicato di fare un uso regolare delle goccie del *Ferro Bravais.*

Avviso ai proprietari di terreni

I proprietari di terreno, che hanno campagne depresse, cave ed altre bassure, di cui desiderino la bonifica per alzamento o colmata, fra il Canalino di Cento ed il Cittadino nel tratto da Bondeno a Ferrara - sono pregati di rivolgersi all'Ufficio speciale di Burana, Corso Vittorio Emanuele N. 3 (pianterreno) per gli opportuni accordi - Il lavoro di colmata regolare con terra di escavo verrebbe fatto **senza spese** pei proprietari.

L' Ing. Direttore — *I. Maganzini*

La Ditta **Giacomo Reggio** e comp. cerca un giovane dai 25 ai 30 anni che abbia già fatto un buon tirocinio in qualche negozio di manifatture, capace di assumere una parte direttiva nei magazzeni; non che una giovane dai 20 ai 25 anni idonea a dirigere ed eseguire lavori di sarta e modista.

Si richiedono buone referenze.

Condizioni da convenirsi.

Telegrammi Stefani

Londra 12. — Si assicura che le risoluzioni adottate dalla conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli formeranno la base di una nota collettiva raccomandante d'accettare l'unione delle Bulgarie.

Atene 12. — I turchi concentrano truppe alle frontiere greche.

Il Re felicitò il ministro dell' interno per la dimostrazione di ieri e pei suoi sentimenti patriottici.

Gli studenti diressero a tutte le Università europee un appello in favore della causa greca.

Parigi 13. — Il *Journal des Dèbats* ha da Vienna: Le truppe serbe marciano verso Akpalanka e Leskovak.

Non si crede più alla possibilità d'impedire una azione militare in Serbia.

Madrid 13. — I giornali deplorano vivamente che la Germania non riconosca le proprietà spagnuole e l'occupazione di Yap e voglia sottoporre la questione al Papa.

Domandano la pubblicazione della risposta della Germania.

Copenaghen 13. — Il Follkething dopo una viva discussione approvò con 79 voti contro 17 la proposta presentata dalla sinistra ed appoggiata da Berg, tendente a non sanzionare le leggi finanziarie promulgate dal governo prima che fossero votate.

I ministri abbandonarono la sala.

Londra 13. — Non è intervenuto finora un accordo fra le potenze per la soluzione della questione bulgara.

La Germania, l' Italia e l' Inghilterra attendono per pronunciarsi che i negoziati in corso tra l' Austria e la Russia conducano ad un accordo cui probabilmente aderirebbero.

Si ignorano le precise intenzioni della Francia.

Roma 13. — Il Re ha firmato il decreto aprente un concorso a due premi di 20,000 e 10,000 lire fra le Associazioni ed i privati esercitanti l' industria dei vini da pasto, specialmente per l' esportazione. Con decreto del ministero di agricoltura si stabiliscono le condizioni del concorso.

Belgrado 13. — In seguito alla missione di Kualid-bey si constata un notevole miglioramento nei rapporti della Serbia con la Turchia. Invece i rapporti sono più tesi con la Bulgaria, poichè si trovò sopra emissari arrestati alla frontiera la prova che Karaveloff favoreggia i rivoluzionari serbi emigrati.

Sequestrossi infatti a Kraginoevatz un proclama di Patchich il quale cercava di provocare alla rivolta; assicura gl'insorti che riceverebbero dal di fuori un aiuto efficace. La condotta dei bulgari solleva lo sdegno generale.

Porto Said 13. — Il vapore *Perim* è arenato. Il passaggio del canale è impedito.

Londra 13. — È prorogata nuovamente al 26 ottobre l'esecuzione di Riel.

Costantinopoli 13. — L' Austria domanda modificazioni al testo delle dichiarazioni degli ambasciatori. Temesi che una nuova deliberazione a questo proposito cagioni nuovi ritardi.

Nessuna potenza formulò finora una proposta sulla questione.

Massaua 9. — Ras Alula avendo pregato Saletta di inviargli medici per curare i feriti della battaglia di Kufit, ieri partì per Assuara una carovana coi dottori militari Ciampini e Leonardi.

Del mattino

Filippopoli 13. — Il principe è partito per una ispezione nell' interno del paese e durante l' assenza di 3 giorni il principe Karaveloff ritornato a Sofia presiederà il consiglio dei ministri che occupavasi sopratutto dell' attitudine della Serbia. Regna dappertutto tendenza ad accordarsi colla Serbia.

Cagliari 13. — Le Assisie condannarono a morte 6 dei 7 imputati dell' assassinio del messo esattoriale di Laconi, commesso nell'ottobre del 1883.

Madrid 13. — Il comandante spagnuolo di Fernadopo fece una spedizione sulle coste della Guinea per stabilirvi con l'occupazione effettiva la sovranità spagnuola. Rimontò i fiumi Urani e Ma; conchiusa trattati cogli indigeni.

Parigi 13. — Il *Temps* dice:

L'Austria domanda molte modificazioni al *memorandum* degli ambasciatori per facilitare il ritorno puro e semplice dello *statu quo ante* nella Rumelia reclamato dalla Russia. Supponesi che le difficoltà dell' Austria a soddisfare le ambizioni della Serbia determinano il cambiamento dell' Austria che dapprima era favorevele alla riunione della Bulgaria con la Rumelia. Karaveloff ritornò a Sofia ove regna panico temendosi l'avanzarsi dei Serbi.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Non più restringimenti uretrali

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di candelette. — Vedi in 4 pag.

La mattina dell' 11 corrente, per *vizio organico*, cessava di vivere, in Sabbioncello S. Vittore, **MASSIMILIANO DELFINI** nell' età d' anni 72.

Padre amorevole ed affettuoso, buono e caritatevole con tutti, la sua perdita lascia un vuoto grandissimo e sarà sentita con dolore da quanti ebbero la sorte di avvicinarlo.

Io che lo conobbi, che l' ho amato e stimato, gli porgo con l' animo angosciato l' estremo vale e ai desolati figli sia di conforto in tanta sventura il sapere che il loro dolore è da molti condiviso.

Ferrara 13 Ottobre 1885. P. F.

Collegio-Convitto in Ferrara. — Allo scopo di provvedere un valido aiuto alle famiglie, nell'opera importantissima della educazione dei giovanetti, il sottoscritto fa noto che, nel corrente mese di ottobre, aprirà in Ferrara un *Collegio-Convitto.*

Il locale è nel palazzo Manfredini, via Mortara, il quale per la salubrità del sito, per la capacità e decenza degli ambienti, per la vastità dei cortili offre quei vantaggi che all'uopo si desiderano.

L' istruzione che si commpartirà nelle scuole del Collegio, per ora, è limitata all'intero corso elementtare, giusta i programmi governativi.

I regolamenti sono tutti famigliari e paterni; il vitto quale si usa nelle civili famiglie; l' abito uniforme, semplice ma elegante. Il tutto specificatamente potrà rilevarsi da apposito programma presso il Direttore del Collegio

Ludovico Can. Borelli.

Il Sovrano dei Depurativi

UNICO PREMIATO

dalla 1ª Giurìa all'Esposiz di Torino 84

Approvato dalle più illustre Autorità scientifiche, adottato nei Primarii Ospedali del Regno.

Questo depurativo, che vanta molti anni di completo successo, spiega la sua efficacia nella scrofola, nella rachitide nella sifilide si recente che inveterata ed in tutte le malattie che dipendono da viziata crasi sanguigna.

Specialità del Premiato Stabilimento farmaceutico C. CASSARINI da S. Salvatore - Bologna.

Bottiglia per la cura di un mese L. 6 e con L. 0. 50 si spedisce franco nel Regno.

In concorrenza a tant' altri Depurativi, la la cui prerogativa più spiccata è una chiassosa *réclame.*

Nel negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

Quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù

trovasi un copioso assortimento di

CORONE MORTUARIE

in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

Le vittorie dell' Eucrinite

Dal bene noto ingegnere R. Baroschi, un perfetto gentiluomo nella di cui buona fede non può cader dubbio di sorta riceviamo il seguente attestato, il quale viepiù accresce e splendidamente conferma la fama fino ad oggi conquistatasi dal celebre Dott. W. Thomas Clarck, mediante la sua *Eucrinite*, il farmaco portentoso che ha ridonata la capigliatura a migliaia di calvi. Tale attestato merita di figurare fra i tanti già da noi presentati al pubblico, a prova de ll' indiscutibile efficacia del farmaco di cui siamo depositari.

Gardone (Brescia) 8 ottobre 1883

Pregiatissimi Signori,

Eccovi il risultato ottenuto mediante la cura dell' *Eucrinite.* Nei primi due mesi dell' anno corrente mi si produsse alle regioni del cervelletto un denudamento quasi circolare, in cui non si poteva scorgere più un capello nemmeno allo stato di finissima peluria : era questa specie di tonsura perfettamente rasa, presentando la pelle una estrema delicatezza e una levigatezza perfetta. Ai primi di giugno cominciai la cura mediante le frizioni dell' *Eucrinite* in pomata, tanto al mattino che alla sera e della durata di cinque minuti circa. In capo a due mesi la pomata era esaurita ma la tonsura s' era popolata di biondi e finissimi capelli, seguendo in ciò le fasi identiche descritte nell' opuscolo del Dott, Clarck. Ai primi di Agosto detti mano alle frizioni dell' *Eucrinite* liquida ed oggi che vi scrivo la *chierica* è completamente scomparsa sotto un foltò strato di capelli color castagno come gli altri e come quest' ultimi robusti.

Aggradite i miei saluti distinti e i miei ringraziamenti.

Ing. R. Baroschi.

L' *Eucrinite* vendesi presso l' Amministrazione del nostro Giornale, a L. 6,50 il flacone, spediscesi ovunque dietro domanda unita a importo.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata da: Cn. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

PILLOLE DI BLANCARD
APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

CHOCOLAT Suchard
NEUCHATEL (SVIZZERA)
SI TROVA DAPERTUTTO

Grande Medaglia d' Oro, all' Esposizione Universale d' Anversa 1885.

IL MIGLIORE
CIOCCOLATTA
SVIZZERA
A MAESTRANI
ST GALLO

Carta di Legno della China
per involgere - tappezzare - stampare
Novità eleganza
privativa dello Stabilimento Tipografico Bresciani di Ferrara al prezzo ridotto di L. 1.75 al Kilog.

BUON MERCATO INCREDIBILE
Concorrenza impossibile

Carte da parati a cent. 35 il rotolo di 4 metri quadrati.

Deposito presso Aldo Atti Via Borgo Leoni, 15 e 17.

Vero miracolo dell' industria
Per sole 12 lire, bellissimo Remontoir, ultima novità, garantito per 3 anni. Si spedisce contro vaglia postale indirizzato a **H. CAPELLI**, 15 *Rue de Valois* - **Parigi**.

Si cercano rappresentanti per tutte le città d' Italia.

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA
Fabbricata da
GIOVANNI GUIDICINI
APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA
Non più sapone per la toilette

Quest' acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

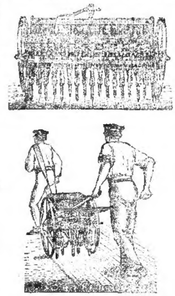
Modo di servirsene

Si usa come l' acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d' acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
VERONA
Via Gran Czara ... Via S. ...
SEMINATRICI UNIVERSALI SACK

Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni



Vendit annuaa oltre 4000 seminatrici

CHIEDERE CATALOGO E PREZZI
all'Agenzia agricola FARINA ING. LUIGI
VERONA
IN FERRARA
VIA GARIBALDI 61

Non più restringimenti uretrali.
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; documenti visibili in Roma Via Rattazzi 26 primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3. 80. In provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Ferrara presso la Farmacia Navarra Piazza Commercio e presso tutte le buone farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

FARINA Lattea H. NESTLE
16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI
Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che racooglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

FIOR DI MAZZO DI NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.—FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sim 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE
ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E CIE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & Cie a Parigi.